

# I grandi numeri della bontà verso i più bisognosi

► Anche nella fase 2 attivo il progetto di Comune e **Csv**

## LE INIZIATIVE

**PADOVA** Loro ci sono. C'erano nella Fase 1, e continuano ad esserci nella Fase 2. Procede a gonfie vele il progetto "Per **Padova** noi ci siamo", promosso dal Comune di **Padova**, la Diocesi di **Padova** e il Centro Servizio Volontariato provinciale, abbinato a una specifica campagna di raccolta fondi. L'obiettivo è dare una risposta efficace ai bisogni di primaria necessità delle persone con fragilità nel periodo di emergenza e post-emergenza sanitaria affinché non si traduca anche in una emergenza sociale.

## IL CONCERTO

Ottimo successo per il concerto "Padova che unisce, il concerto di solidarietà" organizzato on line domenica 3 maggio che ha ottenuto oltre 10.000 visualizzazioni tra facebook e youtube, e che ha proposto 72 brani con oltre

200 musicisti. Protagonisti, artisti, per lo più giovani, padovani e non solo, categoria la cui filiera è messa in ginocchio. Proprio loro, nonostante tutto, diventano parte integrante di una comunità che si organizza per volgere uno sguardo oltre l'emergenza sanitaria. A esibirsi, tra gli altri, sono stati Lisa Manara, Max Lazzarin, Giorgio Pavan, Nebraska Slim, Elena Giordano, Giancarlo Stella, Gianfranco Varano, Antonio Lombardi, Alessandro Friso, Alessandra Pascali, Elisa Paladin, Alberto Bettin, Fabio Betto, Enzo Scibetta, Hell-y, Gloria Turrini, Antonio Bertamini, Ricky portera, Enrico Crivellaro, Alberto Bettin, Sara Zaccarelli, Frida Bollani.

## I RISULTATI

Ma la bontà, in due mesi, ha raggiunto grandi numeri. Le azioni attivate da "Per **Padova** noi ci siamo" hanno coinvolto finora 1.637 volontari, 70 le telefonate della settimana arrivate al **Csv**,

1.015 le mail giunte all'indirizzo [cisono@padovacapitale.it](mailto:cisono@padovacapitale.it), 4.820 i buoni spesa consegnati a 568 famiglie per un totale di 96.400 euro. E ancora: 531 spese consegnate con generi di prima necessità raccolti con l'iniziativa "spesa sospesa" attivata in 69 punti vendita (chi volesse contribuire con le "spese sospese" lo può fare nei punti vendita di: Ali, Despar, Pam, NaturaSi, Coldiretti, Tigotà e Lidl), 35 famiglie hanno ricevuto la spesa grazie alle eccedenze alimentari recuperate al Mercato agro alimentare di **Padova** da Cucina Brigante, 30 i computer consegnati questa settimana alle scuole Tartini, Petrarca, Briosco, Donatello, 150 persone raggiunte con spese e farmaci anche grazie ad associazione San Camillo, Croce Rossa, San Vincenzo, associazione Formica, Medici in Strada, 50 volontari attivati per consegnare le cassette di fiori del progetto "ColtivAzioni" di Legambiente e Comune, 38.348 euro rac-

colti da 262 donatori con la raccolta fondi attivata sulla piattaforma "Produzioni dal basso". La scorsa settimana ha preso avvio un nuovo servizio: grazie a "MontàLegge" un pacchetto di libri è stato infilato nella borsa della spesa solidale e nei prossimi giorni un progetto analogo sarà attivo nel quartiere 4.

Chiusi responsabilmente nelle nostre case, possiamo tutti intuire quanto sia più gravosa la situazione per persone sole, anziane o famiglie con persone disabili a carico e chi ha difficoltà economiche o peggio chi ha familiari e persone care ricoverate in ospedale per il coronavirus. Nel Comune di **Padova** vivono 54.000 persone sopra i 65 anni, tra queste 2.850 che superano i 79 anni e vivono sole; 13.000 persone sopravvivono in situazione di povertà assoluta; 200 sono le persone senza dimora. Con la fase 2 anche il progetto si adatterà ai nuovi bisogni con azioni strutturate.

**F.Capp.**



**L'IMPEGNO** La spesa solidale del progetto di Comune, Diocesi e **Csv**

